

# Altre adesioni belle, Guastalla e Socci, e un appello per gli ucraini in piazza

**Al direttore** - In quanto ebreo e promotore di Manif pour tous Italia, aderisco all'appello del Foglio, con l'auspicio che una presa di posizione ferma da parte della chiesa a difesa, nello spazio pubblico, della libertà di insegnamento e di educazione da parte soprattutto della famiglia, aiuti i laici e le altre religioni a uscire da forme di timidezza e intimidazione nei confronti dei promotori della teoria del gender che vogliono negare la complementarietà dei sessi per una indeterminata uguaglianza di genere.

**Guido Guastalla, comunità ebraica Livorno**

**Al direttore** - I sei milioni di morti dell'holodomor, provocati da quel misto di affamamento e di massacro guidato da Kaganovich per conto di Stalin, ci guardano. Allora i bambini morti venivano deposti sotto gli alberi nei villaggi e, anche in autunno, erano più numerosi delle foglie. Oggi è l'emozione per il popolo ucraino e per il suo diritto all'autodeterminazione contro le mire di in-

fluenza russa che deve valere. Prima di ogni valutazione su un pur necessario equilibrio geopolitico che va perseguito e promesso ma solo se si è d'accordo su quanto precede. Non ci possono essere altre parole se non quelle di vibrante fratellanza verso chi oggi offre in Europa la sua vita per la libertà. Un caro saluto.

**Massimo De Angelis**

**Al direttore** - Quale dignità culturale e politica possono rappresentare i senatori e i deputati del M5s se non si rifiutano di essere rappresentati da tale sordido individuo? Tristezza e compassione per quel 21 per cento di elettori che li hanno votati.

**Gianni Breda**

Non sono propriamente elettori. Sono italiani allo sberleffo, e perfetti cretini.

**Al direttore** - Per la terza volta consecutiva la presidente Boldrini rinvia la discussione

in Parlamento del messaggio alle Camere inviato dal presidente della Repubblica a ottobre. E poi gli eversivi sarebbero i deputati 5 stelle.

**Annarita Digiorgio**

**Al direttore** - Ai lumi del novello classico per le scuole "Tous à poil" (Tutti nudi: dalla maestra al pompiere) di Marc Daniau e Claire Franek mi chiedo come sia possibile che nessuno pretenda la riscrittura di tutti i dizionari, vocabolari ed enciclopedie, in special modo dei dizionari e dei vocabolari scolastici; in tutti questi testi, da mettere al rogo,

**Alla Società**  
Henry Kissinger vorrebbe tornare a Roma. E ricorda con piacere i deliziosi carciofi alla giudia di Piperno al Ghetto.

comparire un intollerabile, disgustoso, scandaloso, reazionario, marcescente e, ovviamente, fascistissimo vocabolo: pudore.

**Ps.** Un governo di coalizione a che gender apparterebbe?

**Roberto Bellia**

**Al direttore** - Bordin si fida troppo e la cosa potrebbe farsi preoccupante. A giudicare da quanti dettagli ha rovesciato l'altra notte nella rotativa, ieri mattina Travaglio ci ha surrettiziamente informati che Totò Riina, abituato com'era a squartare cristiani, tra una bomba e una tonnellata di eroina ha affinato le proprie doti di giurista, spingendosi a imprimere nel "papelino" (scusi le risate) la riforma del processo penale, la legislazione sui pentiti, la riforma del 41 bis, il rientro dei capitali all'estero e qualcos'altro che a memoria, ora, sfugge. Le quali cose cambiano il suo - di Riina - connotato da "il curti" a "il bizantini", in senso giustiniano e quasi honoris causa. Spiace per Bordin, si dice-

va, così speranzoso o forse semplicemente devastato dalle domeniche con Pannella, ma il libro di Pannella-Lupo sarà un po' quel che è stato, a vario titolo, il berlusconismo in questi anni: aiuterà a far emergere il peggio, tra livide bave, allarmi isterici, sorrisetti convinti e battimani a capo chino. Catoblepici, si direbbe. Saluti.

**Peppe Rinaldi**

**Al direttore** - Gay Messiah, condivido Buttafuoco sulla furbata di invitarlo al Festival, che da quando è stato espugnato dalla sinistra è diventato cult, da fagna che era. Forse sono una cattolica tiepida e non mi sento di fare le barricate per un cantante. Però vorrei sottolineare che Rufus Wainwright può permettersi di ridicolizzare il cristianesimo, ma dubito che farebbe altrettanto con la religione musulmana con il pericolo di "essere tirato giù dalle spesse" come si dice in gergo popolare.

**Orietta Mercatelli**

PUBBLICITÀ

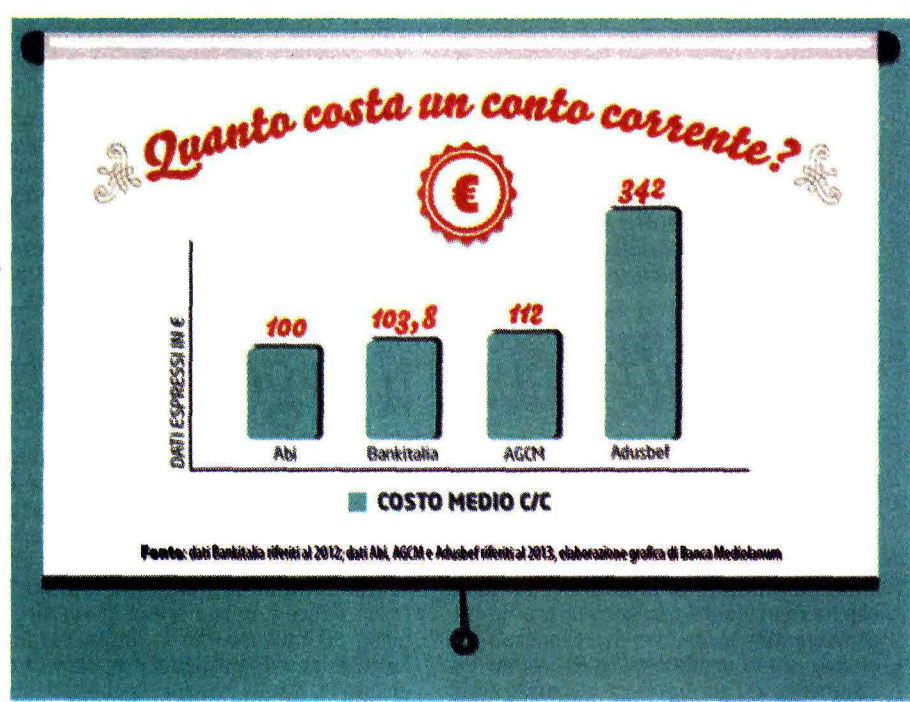
# Banche, come fare la scelta giusta

È arrivato il momento di guardarsi intorno alla ricerca di sicurezza, solidità e qualità del servizio

Il rapporto banca-cliente nasce per la maggior parte dei casi con l'apertura del primo conto corrente e spesso dura tutta una vita solo perché non si ha il tempo di cercarne uno migliore e più adatto alle nostre aspettative o, peggio, perché non si ha voglia di addentrarsi in temi che sembrano troppo tecnici e poco accessibili. Ma se fino a qualche anno fa vigevano le opinioni comuni che "tutte le banche sono uguali, tanto vale dunque scegliere quella sotto casa", e che "mettere i soldi in banca è sinonimo di sicurezza e garanzia", oggi le cose sono sostanzialmente cambiate. Le cronache degli ultimi anni e il perdurare della crisi finanziaria hanno portato alla luce un aspetto fondamentale: la banca è un attore troppo importante nella nostra vita per essere scelta con criteri approssimativi, e allo stesso tempo il mercato è ricco di soluzioni valide e solide verso cui indirizzare i propri risparmi. Vale dunque la pena ritagliarsi del tempo per verificare se la banca cui stiamo affidando i nostri soldi sia solida e in salute. Come farlo?



**Massimo Doris amministratore delegato di Banca Mediolanum**



cliente. Un'analisi di questo tipo, condotta periodicamente, consente dunque di poter fare la scelta giusta. È bene inoltre ricordare che in base agli accordi raggiunti lo scorso anno dall'Ecofin, in caso di fallimento di una banca a intervenire sarebbero in parte anche i privati, di conseguenza gli stessi correntisti (per depositi oltre i 100mila euro): un motivo in più dunque per verificare con maggiore attenzione a chi stiamo affidando i nostri soldi. Quale lezione dobbiamo trarne? "Dovrebbe essere chiaro a tutti a questo punto

che la scelta della Banca cui affidare i propri risparmi richiede un'analisi attenta" spiega Massimo Doris, amministratore delegato di Banca Mediolanum. Una banca moderna ed efficiente chiede ai propri clienti di essere misurata, verificata, comparata ed è proprio sulla base di questi presupposti logici e razionali che dobbiamo porci la domanda: "è proprio vero che tutte le banche sono uguali?". Sul mercato le alternative valide e sicure sono numerose; è bene dunque iniziare a guardarsi intorno. Come scegliere allora la

propria banca? Quali criteri è bene valutare? "Per una valutazione oculata è fondamentale verificare quattro aspetti", prosegue Massimo Doris: "la rischiosità dei crediti della banca; la solidità patrimoniale, in quanto una banca particolarmente patrimonializzata è in grado di assorbire eventuali perdite; il conto economico, perché una banca in utile è più sicura ed è in grado di ridistribuire i suoi guadagni ai clienti sotto forma di convenienza dei propri prodotti. Infine il modello organizza-

tivo, vale a dire la capacità di ascoltare e soddisfare i bisogni del cliente". Negli ultimi anni, considerata l'attuale situazione di stretta creditizia, per far fronte allo stato di crisi, si è talvolta reso necessario spostare sui propri clienti parte dei costi. E questo si è tradotto in un aumento generalizzato delle commissioni bancarie: dal prelievo dei contanti allo sportello alle commissioni sui bonifici. "Nel caso di Banca Mediolanum" spiega Massimo Doris, "la scelta di focalizzarsi sulla gestione del risparmio delle famiglie ha garantito una qualità del credito che l'ha messa al riparo dalle difficoltà che stanno vivendo molti altri istituti". Il fatto di essere una vera e propria banca "retail" ha consentito a Banca Mediolanum di poter offrire condizioni estremamente vantaggiose per i propri clienti: tassi sulla raccolta (depositi e conti correnti) tra i più elevati del mercato (ricordiamo il 2,5% annuo lordo sulle somme vincolate a 12 mesi, il 2% annuo lordo sul conto Freedom Più con giacenze superiori a 15mila euro) e contemporaneamente condizioni sui finanziamenti vantaggiose. Il tutto unito a una qualità elevata del servizio, prerogativa al giorno d'oggi fondamentale, e a un'attenzione a 360 gradi nei confronti dei propri clienti grazie alla relazione di fiducia con un professionista di riferimento, il Family Banker. Le alternative solide sul mercato dunque non mancano: è ora di guardarsi intorno con attenzione e perché no, decidere di cambiare, di "rottamare" il vecchio conto corrente.

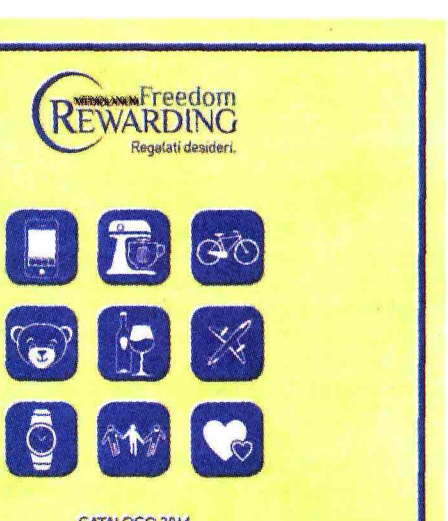
# Conto Mediolanum Freedom One, la scelta che premia

Nella vasta offerta del mercato, qualità del servizio, costi e condizioni per la clientela fanno la differenza

Quanto è costato il conto corrente nell'ultimo anno? Questo è il periodo in cui riceviamo dalla nostra banca l'estratto conto dell'anno appena trascorso. Alla voce "riepilogo spese", troveremo il costo complessivo annuo che abbiamo sostenuto per il nostro conto corrente. Leggendo il riepilogo spese finale, quindi, è facile verificare i costi effettivi e totali del conto corrente nel corso dei 12 mesi. Un costo che può essere anche molto salato. Ecco perché vale la pena esaminare con attenzione l'estratto conto e valutare la convenienza e i numerosi vantaggi dei conti correnti di Banca Mediolanum. E per questo, proprio in questo periodo, Banca Mediolanum offre anche un vantaggio in più a chi apre un nuovo conto corrente

della famiglia Freedom (Mediolanum Freedom One o Mediolanum Freedom Più): dal 10 febbraio al 14 marzo 2014, con l'accredito dello stipendio entro tre mesi dall'apertura del conto, e presentando il riepilogo spese annuo del conto corrente della banca precedente, è possibile ottenere un premio sulla base dei costi sostenuti, del valore massimo di 150 euro. Una bella opportunità che permette di abbandonare il vecchio conto, magari anche molto costoso e ben poco conveniente, e al tempo stesso di recuperare il costo annuo attraverso un'ampia gamma di ricchi premi. Il valore del rimborso può essere convertito in punti di Mediolanum Freedom Rewarding, il programma a premi per i clienti di Banca Mediolanum che comprende, anche

nel rinnovato catalogo 2014, moltissime offerte e vantaggi, articoli di pregio e tanti prodotti di marchi prestigiosi. E il costo sostenuto per il vecchio conto corrente può essere convertito anche in buoni carburante. Soluzioni pratiche e sempre vantaggiose per il cliente. Valutando con attenzione servizi bancari, costi e condizioni, è importante rilevare che le banche non sono tutte uguali come i conti correnti non sono tutti uguali. Anche se a volte tra clienti e risparmiatori il rischio può essere quello di considerare, con molta approssimazione e un po' di superficialità, la vasta offerta del mercato bancario come se fosse tutta più o meno simile, tutta più o meno equivalente. Come se fosse tutta più o meno la stessa cosa. E invece le differenze ci sono, eccome. È importante che ogni cliente e risparmiatore dedichi attenzione e tempo adeguato a confrontare proposte e offerte, a valutarne condizioni e differenze, spesso sostanziali, a scegliere quelle più convenienti e vantaggiose per lui. La differenza importante non è circoscritta a 100 o 200 euro di convenienza tra un'offerta e l'altra, ma si estende all'intero servizio e alla sua qualità: alla qualità del rapporto tra banca e cliente. Per questo è importante scegliere la banca "giusta". Che non è più la banca più vicina a casa come lo era un tempo. Ora che le tecnologie di rete rendono a portata di mano tutte le operazioni e i servizi più semplici e quotidiani. In ogni momento, in modo veloce e da qualsiasi luogo. Ma la banca "giusta" oggi è innanzitutto la banca più adatta



**La copertina del catalogo di Mediolanum Freedom Rewarding**

da zero con Mediolanum" per passare dal vecchio al nuovo conto corrente, è un'opportunità e un vantaggio in più per entrare nel mondo di Banca Mediolanum. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Con il conto "Freedom One" canone zero se accrediti lo stipendio o la pensione. Condizioni economiche e contrattuali nei Fogli Informativi disponibili nella sezione trasparenza di [bancaemediolanum.it](http://bancaemediolanum.it) e presso i Family Banker. Operazione a premi "Mediolanum Freedom Rewarding Speciale Rottamazione" valida sino al 14/03/2014 con perfezionamento del contratto di c/c entro tale data. Regolamento completo depositato presso Testoni & Testoni Promotion S.r.l., Via Martiri di Belfiore, 3 - 20090 Opera (MI), consultabile nella sezione "Promozioni e manifestazioni a premio" del sito [bancaemediolanum.it](http://bancaemediolanum.it). Sulla base dei costi documentati dal Riepilogo Spese e sostenuti per l'anno 2013 per la tenuta del conto corrente di altra banca verranno erogati punti fino a un massimo di 42.000 punti da spendere sul catalogo premi dedicato all'iniziativa di Banca Mediolanum. Il premio sarà consegnato entro 180 giorni dalla data di richiesta.

## Una pubblicità chiara e semplice Come semplice e chiaro deve essere il rapporto tra la Banca e il cliente

Radio, carta stampata e affissioni i mezzi su cui è stata costruita la campagna per la nuova iniziativa "Riparti da zero con Mediolanum" partita il 10 febbraio. Una campagna promozionale che parla al pubblico con semplicità e chiarezza. Le stesse semplicità e chiarezza dell'iniziativa che suggerisce il passaggio da una banca all'altra, dalla "vecchia" banca a Banca Mediolanum, attraverso la chiusura del "vecchio" conto e l'apertura di un nuovo conto Freedom One a costo zero. Con un premio, da scegliere fra quelli che saranno proposti, nel caso in cui al momento in cui si apre il conto in Banca Mediolanum si presenti anche l'estratto del "vecchio" conto con il riepilogo delle spese relative. Ai 500 spot da trenta secondi pianificati sulle principali emittenti radiofoniche nazionali, sono affiancati annunci in formato pagina su quotidiani e periodici. Inoltre, a copertura dell'intero territorio, non manca il piano delle affissioni locali.



## Nella piazza di Kiev

**La priorità del regime (e di Putin) è risolvere la crisi "causata da estremisti" ed evitare contagi**

(segue dalla prima pagina)

Dietro le dichiarazioni da cortina di ferro, Vladimir Putin cerca una soluzione pacifica a una rivolta che già rappresenta una preoccupazione per la sicurezza interna. "La priorità è risolvere la crisi causata dagli estremisti", ha detto ieri il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov, schivando le domande sul destino dei due miliardi che la Russia avrebbe già dovuto versare all'Ucraina, e che potrebbero ancora essere fermi nelle casse del governo russo.

Ieri sera Yanukovich ha firmato la destituzione del capo dell'esercito Volodymyr Zamana e la sua sostituzione con il capo della marina Yuriy Ilyin, segno di insofferenza nelle Forze armate ucraine per la gestione della crisi. A Kiev non è stato proclamato lo stato di emergenza, ma tutto si muove come se ci fosse. Gli aeroporti sono aperti, le strade che conducono in città non lo sono, perché la polizia ferma le auto dirette nelle capitali, i treni sono fermi e così anche la metropolitana. Cinquecento paracadutisti di stanza a Dnipropetrovsk avrebbero ricevuto l'ordine di sorvegliare gli arsenali in tutto il paese. E oltre ai berkut, i mastini del ministero dell'Interno che cercano di arginare la rivolta, entrano in azione anche i cosiddetti titushky, che sono uomini della malavita al servizio di interessi ombrosi. L'Ucraina probabilmente non rischia di dividersi com'è accaduto alla ex Jugoslavia, ma i fuochi della rivolta hanno raggiunto gli altri centri del paese, potrebbero avere un raggio più vasto, rischiando di affascinare i paesi del Caucaso, e questo è un problema in più per Putin e per i suoi diplomatici, che obbligherà le parti in lotta a prendere decisioni nette: trattare o scegliere la strada dell'intransigenza.

**Luigi De Biase**

## Faccia verde

**L'Europa ora minaccia misure tardive, ma si è già fatta rubare persino la "sua" piazza**

(segue dalla prima pagina)

Nuland dev'essere stata vittima di un leak russo dal tempismo perfetto, ma pure gli europei, quando non riescono a metterci d'accordo su niente, dalle quote latte alla politica energetica di un intero continente, di fatto stanno dicendo: "Fuck the Europe". Vale anche per Angela Merkel, la cancelliera tedesca che di questa Europa è la regina, la quale ha cercato di manovrare l'opposizione ucraina per renderla credibile, mentre i nazionalisti lottatori le rubavano la piazza sotto gli occhi, e ancora due giorni fa diceva che ci sarebbero state pressioni su Yanukovich, ma sanzioni no. Ieri che lo slancio delle sanzioni ha ripreso vigore, la posizione della Germania si è ammorbidita, ma il Monde scrive già - giustamente - che le sanzioni si sono uno strumento, ma andavano bene qualche mese fa.

Non c'è una faccia rassicurante in questa crisi, non c'è un volto che lo guardi e ti viene voglia di fidarti, di crederci. Nel 2005 c'erano le trece di Yulia Timoshenko e la faccia sfregiata di Viktor Yushenko, ma la loro promessa si è infranta, per inettitudine loro, per le interferenze russe, e per la solita indifferenza europea, che ha lasciato che l'Ucraina assomigliasse più alla Bielorussia che alla Polonia. L'opposizione oggi non è più arancione, ma verde, come quel liquido brillante che i sostenitori del regime di Yanukovich lanciano in faccia ai leader avversari: si chiama "zelyonka", è velenoso soltanto se ingerito, sulla pelle non fa quasi niente, ma ci mette tempo ad andare via, sbiadisce. Così tutti quelli che si sono presi questi spruzzi in faccia sono verdognoli, "zombie-like", spiega Radio Free Europe. Che come simbolo e sintesi della crisi non è poi del tutto sbagliato.

**Paola Peduzzi**

## IL RIEMPITIVO di Pietrangelo Buttafuoco

Apparentemente la larga Italia, patria dell'italiano medio, oggi si divide equamente tra renziani e grillini. La larga Italia - ventre di una nazione in cerca di un alloggio mentale - ha sempre mantenuto una sottile e pure percepibile sfumatura: quella di assecondare chiunque per un'imperscrutabile sommaria di casualità si trovi col vento in poppa. Apparentemente la larga Italia disdegna l'aggiornamento software, tutti se la cavano con i computer per poi mettersi - via streaming - nella sequela del vincitore e restare dunque nella parte politica meglio abitata e frequentata. Apparentemente l'Italia si divide. Da quando non esiste più il Ghibellino, la nazione aggiorna le app e poi rimane ciò che è stata da vent'anni, berlusconiana. Guelfa, da sempre.

## INNAMORATO FISSO di Maurizio Milani

Ieri sono andato in un centro commerciale di sinistra (ma nemmeno tanto). Ho preso un bottiglione di vino, quello che costava meno (due litri mezzo euro). Sono uscito e mi sono allungato sulle panchine. Finito il bottiglione sono rientrato e ne ho comprato un altro. Il commesso ha avvertito la direzione. Il direttore ha insistito per regalarmi un altro bottiglione. Io: "Grazie, molto gentile. Come se avessi accettato, però più di due bottiglioni al giorno non sbavazzo". Lui: "Insisto, altrimenti non la chiamiamo più a fare le serate di cabaret".

Seguici su:

- facebook.com/bancaemediolanum
- twitter.com/bancaemediolanum
- twitter.com/MedEventi
- youtube.com/bancaemediolanum

Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.